

1 Ill/mo et R/mo Sig/re padrone mio colendissimo.

Le gracie che V.S.Ill/ma si è degnata farmi appresso il Sig/r Vicario non hanno potuto havere mai effetto, per la poca fortuna che ho appresso di quello; et quel che più mi dispiace è che con 5 gli termini della giustitia ne anche posso arrivare ad havere un pezzo di pane per me et per le povere mie sorelle. V.S.Ill/ma sarrà stata fatta consapevole del concorso tenuto della cappellania di San Leuci: hormai sono venti giorni, nè si è possuto ottenere dal Sig/r Vicario l'elettione, perche s'intende volere 10 eligere ò havere eletto un giovane de un casale, il quale non ha ve hauto altro che tre voti per vero favore del Sig/r abbate Cattano, lasciando la persona mia et d'un altro giovane della città, che havemo hauti più voti di quello, benche non mi possa dare à credere che V.S.Ill/ma habbia à comportare che à noi si faccia 15 un tanto torto, mentre l'espeditione delle bolle ha da dependere dalle sue santissime mani, non possendomo noi parlare nè fare altro motivo, pernon avermo à fuggircene. Che però supplico humilmente V.S.Ill/ma à farmi particular gratia, da poi che harà dignatosi di leger questa, stracciarla et ordinare espressamente al 20 Sig/r Vicario che faccia l'elettione conforme l'antico solito, et che non faccia nuovi statuti con si manifesto interesse degli approbati, che assicuro V.S.Ill/ma che gli beneficii del concorso sono ridotti à darnesi come benefitii semplici per favori et non per le virtù, in modo che fa dissanimare tutti et poco men che 25 venir in desperatione. V.S.Ill/ma sappia che quelli che sono concorsi al beneficio furono sei persone tutte degne, che fra l'altri vi fu un dottore, et nessun manco disse di quello, al quale s'intende di dar il beneficio, senza havere più voti di me et di Domenico di Leo, che è quello ch'ebbe l'approbatione et fu provisto del beneficio di Santa Maria della Fossa et lo renunciò;

17 mars 1618. Sc.Rapuano à Bellarmin (fin,et minute de la rép.)
4480

che per questo il Sig/r Vicario doveva, senza darmi altro travaglio, consolarmi questa volta, così come posso sperare col favore et gratia di V.S.Ill/ma, alla quale con ogni humiltà baccio humilmente le mani.

1980

5 Da Capua hoggi li 17 di marzo 1618.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

humilissimo servitore

D.Scipione Rapuano.

=====

Si risponda che io non posso ordinare al Sig/r Vicario che
10 nel concorso elegga uno più di un altro, perche il concilio Tridentino ordina che chi conferisce li benefitii curati per indulto, come fo io, non possa dargli ad altri che à chi sia eletto dall'ordinario.

Possono bene quelli, che gli pare di esser gravati dall'ordinario, appellare al Papa.

Archiv.Vatic.Gesuiti 17 fol.172-173 . Lettre orig. ; minute autog.